



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 8871 DEL 27/11/2015**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di messa in sicurezza del torrente Vertola – San Giustino capoluogo”. Soggetto Proponente: Comune di San Giustino.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Vista** la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

**Vista** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..

**Vista** la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente 30/03/2015.

**Vista** l'istanza presentata in data 08/09/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0128028 10/09/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Massimo Boncompagni, in qualità di Proponente, funzionario responsabile del servizio Lavori Pubblici del Comune di San Giustino, con sede legale nel comune di San Giustino (PG), cap. 06016, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del "*Progetto di messa in sicurezza del torrente Vertola – San Giustino capoluogo*", nel Comune di San Giustino.

**Atteso** che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto nuovo intervento ricompreso nella tipologia progettuale 7.o): "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006 e smi.

**Vista** la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di San Giustino attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale del 03/09/2015).

**Vista** la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di San Giustino, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade neanche parzialmente nell'ambito di applicazione di cui all'art. 10 della LR 12/2010 (nota comunale del 03/09/2015).

**Vista** la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 14/09/2015.

**Visto** l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

**Vista** l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

**Vista** la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

**Considerato** che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 24/09/2015 con nota PEC n 135131-2015.

**Rilevato** che nei 45 giorni utili sono pervenute osservazioni al progetto a firma Forti Federico, Forti Alberto e Forti Francesca, PEC n. 146347 del 12/10/2015.

**Tenuto conto** che con nota prot. n. 0158166-2015 del 02/11/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 09/11/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

**Atteso** che con la nota sopracitata sono state trasmesse le osservazioni pervenute, al fine di consentire una loro compiuta valutazione da parte dei soggetti invitati, per quanto di rispettiva competenza.

**Vista** la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

**Considerato** altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

**Tenuto conto** del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 09/11/2015.

**Visti** i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0160267-2015 del 04/11/2015).
- Servizio Qualità dell'Ambiente, rifiuti, attività estrattive (PEC n. 0170472-2015 del 09/11/2015).
- Servizio Paesaggio Territorio Geografia (PEC n. 0195671-2015 del 17/11/2015).

- Servizio Foreste, Economia e Territorio Montano (PEC n. 0198847-2015 del 18/11/2015).
- ARPA Umbria (PEC n. 0199941-2015 del 18/11/2015).

**Atteso** che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del *"Progetto di messa in sicurezza del torrente Vertola – San Giustino capoluogo"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - 1.1 La vegetazione ripariale esistente dovrà essere mantenuta il più possibile ove ciò non contrasti con le esigenze relative alla sicurezza idraulica;
  - 1.2 L'Autorizzazione paesaggistica dovrà essere rilasciata, ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004, dallo stesso Comune poiché l'intervento ricade integralmente nel territorio comunale, giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR n. 1/2015;
  - 1.3 Per quanto attiene gli aspetti faunistici – vegetazionali, i lavori dovranno essere eseguiti il più possibile in alveo asciutto per limitare al minimo i fenomeni di intorbidamento. A tal fine nella fase di cantiere dovranno essere posizionate opportune tubazioni che fungeranno da BY pass oppure dovrà essere realizzato un piccolo argine in terra, per deviare il fiume verso una sponda e per lavorare nella parte opposta;
  - 1.4 Allo scopo di diversificare l'habitat e di minimizzare l'impatto negativo della scogliera sull'ecosistema fluviale, nel posizionare i massi si dovrà evitare di creare pendenze e superfici uniformi, livellate e piane, cercando invece di garantire una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio. Quanto sopra al fine di creare profili scabrosi, con rientranze e sporgenze, evitando qualsiasi allineamento a linee geometriche, sia lungo le sponde che nel fondo dell'alveo;
  - 1.5 La riprofilatura dell'alveo, dove previsto, dovrà definire un fondo non pianeggiante, ma con una depressione centrale profonda circa 50 cm e larga 80 cm, configurando così un alveo di magra. Il suddetto alveo di magra dovrà comunque avere uno sviluppo non rettilineo ma curvilineo;
  - 1.6 Le scogliere lungo le sponde dovranno essere rinverdite con salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S.eleagnus*, *S.viminalis*) per assolvere all'opportuna funzione di miglioramento ambientale e conferire maggiore stabilità all'opera stessa;
  - 1.7 Le talee dovranno essere reperite in loco ed immediatamente messe a dimora. Saranno da preferire talee di diametro grosso (fino 8-9 cm) e lunghe da 75 cm a 1,20 m. Le stesse dovranno possedere gemme laterali e dovranno essere poste il più possibile orizzontalmente;
  - 1.8 Le manipolazioni di carburanti e lubrificanti non andranno eseguite in vicinanza della vegetazione e delle rive e dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e utensili;
  - 1.9 I rifornimenti di carburante, non dovranno mai essere effettuati all'interno delle sponde, o vicino agli alberi, ma dovranno essere effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale, e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;

- 1.10 L'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree inquinate;
- 1.11 Ultimati i lavori le aree di cantiere andranno ripristinate con la rimozione di tutte le strutture temporanee di servizio presenti;
- 1.12 In fase di cantiere dovranno essere:
- a. adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere;
  - b. stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti eventualmente prodotti; eventuali depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - c. adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
  - d. adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali. Durante le lavorazioni si dovranno ridurre al minimo fenomeni di "intorbidimento" del torrente stesso; in particolare le lavorazioni dovranno essere svolte in periodo di magra, ed inoltre dovranno essere predisposti opportuni presidi per evitare interferenze con l'alveo fluviale;
  - e. gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore le eventuali terre e rocce da scavo prodotte.
- 1.13 In riferimento alla componente atmosfera, ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:
- a. la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
  - b. la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
  - c. l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti in uscita dal cantiere.
- 1.14 Relativamente alla componente rumore, il Proponente è richiamato al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste della vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione;
- 1.15 Al fine di minimizzare l'impatto sugli eventi recettori coinvolti, si richiama il proponente alla individuazione di opportuni percorsi stradali per il passaggio dei mezzi di cantiere;
- 1.16 Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione al fine di riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità;

- 1.17 Si ravvisa infine la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria - Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre** che:
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
    - Soggetto Proponente, Sig. Massimo Boncompagni, in qualità di Proponente, funzionario responsabile del servizio Lavori Pubblici del Comune di San Giustino, con sede legale con sede legale nel comune di San Giustino (PG), cap. 06016
    - Provincia di Perugia
  - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
  - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
  - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/11/2015

L'Istruttore  
Francesca Teti  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/11/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
- Fabrizio Piergiovanni  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/11/2015

Il Dirigente  
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2